

italia**cercasi**

di **Ermete Realacci**



Noi siamo cultura

C'è un'Italia che vuole ripartire, che vuole uscire da una crisi che sta allentando la morsa ma ancora tira il freno. È un cammino che aggrega nuovi talenti, creatività, comunità in una missione dove qualità, innovazione e cultura si incrociano con le nuove tecnologie e la green economy. Un percorso che incrocia bellezza e creatività che si manifestano nel nostro ineguagliabile patrimonio storico artistico, nei nostri territori, straordinario mix di meraviglie naturali e sapienza dell'uomo. Bellezza e creatività che si realizzano anche nei nostri prodotti, in cui artigiani e industriali illuminati hanno portato la cultura che si respira nel paese. Una missione che non cancella i problemi dell'Italia – non solo il debito pubblico, ma le diseguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud, una burocrazia inefficace e spesso soffocante – ma che mostra le forze alle quali attingere per affrontarli.

« L'industria culturale ha un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia: per ogni euro prodotto se ne attivano 1,8 in altri settori »

I DATI DEL RAPPORTO *Io*

sono cultura, elaborato da Fondazione **Symbola** con Unioncamere, dimostrano che la cultura è uno dei motori della nostra economia: produce il 6,1% della ricchezza, 89,7 miliardi di euro. Ma c'è di più: la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore, per ogni euro prodotto se ne attivano 1,8 in altri settori. Insomma, gli 89,7 miliardi ne "stimolano" altri 160,1, per arrivare ai 249,8 miliardi dell'intera filiera culturale, il 17% del valore aggiunto nazionale. Il turismo è il principale beneficiario di questo effetto volano: più di un terzo (il 37,5%) della spesa turistica nazionale è attivato proprio dalla cultura.

QUESTO TREND POSITIVO del sistema culturale è stato favorito anche dal cosiddetto "Art bonus", il credito d'imposta introdotto nel 2014 e che ad oggi ha registrato 2.728 donazioni per 62 milioni di euro. Ma che soprattutto segnala un avvicinamento fra beni storico artistici e forze della società.

DALLA RICERCA EMERGE un'Italia già proiettata al domani, che crede nelle sue forze e nelle sue capacità, consapevole che la sua cultura dalle radici antiche è oggi un importante volano per la crescita. Un paese che guarda avanti con coraggio senza dimenticare la sua storia, che coglie le opportunità della green economy e della digitalizzazione ma non dimentica la sua natura artigiana, fatta di piccole e medie imprese che traggono la loro forza dalla sapienza dei territori, dai loro saperi e dalla loro coesione. Un'Italia che fa l'Italia, che può vincere la sfida del futuro.